

ASSESSORATO SANITA, SALUTE E POLITICHE SOCIALI
DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

N. 7437 in data 09-12-2024

OGGETTO : DECISIONE A CONTRARRE AI FINI DELL'INDIZIONE DI UNA GARA D'APPALTO, MEDIANTE PROCEDURA APERTA, AI SENSI DELL'ART.71 DEL DLVO36/2023, PER L'ACQUISIZIONE DI UN SERVIZIO DI PRE E SECONDA ACCOGLIENZA, RIVOLTO A DONNE VITTIME DI VIOLENZA, PER LA DURATA DI 36 MESI, NELL'AMBITO DEL PO FSE+ 2021/2027, AVVALENDOSI DI IN.VA SPA-CUC REGIONALE. APPROVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA. IMPEGNO DELLA SPESA PER CONTRIBUTO ANAC E ALTRE SPESE DI GARA. (CUP F79G24000130009, CUI S80002270074202400441)

IL COORDINATORE DEL DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI

Vista la legge regionale n. 22, del 23 luglio 2010, recante "Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale" e, in particolare, l'articolo 4, relativo alle funzioni della direzione amministrativa;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 481, in data 8 maggio 2023, concernente la revisione della Struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale a decorrere dal 1° giugno 2023;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 575 in data 22 maggio 2023 recante il conferimento dell'incarico di coordinatore del Dipartimento politiche sociali al sottoscritto, dott. Vitaliano VITALI;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1558 in data 28 dicembre 2023, concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2024/2026 e delle connesse disposizioni applicative come da ultimo adeguati con deliberazione della Giunta regionale n. 296 in data 25 marzo 2024;

richiamati altresì:

- a) i seguenti regolamenti europei:
 - ✓ Regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 settembre 2024 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il precedente regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020, che stabilisce il Quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021/27;
 - ✓ il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
 - ✓ il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.
- b) il DPR 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020", atteso che verrà sostituito dalla norma nazionale per la programmazione 2021/2027 attualmente in via di definizione, da parte delle competenti autorità nazionali;
- c) l'Accordo di Partenariato, adottato dalla Commissione europea con decisione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione europea attraverso la programmazione dei Fondi strutturali e di investimento europei a conclusione del negoziato formale, avviato il 17 gennaio 2022, con la notifica della proposta italiana di Accordo approvata con delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021, a seguito dell'Intesa raggiunta in Conferenza Unificata del 16 dicembre 2021, in conformità agli articoli 10 e seguenti del regolamento (UE) 2021/1060;
- d) il Quadro strategico regionale di Sviluppo sostenibile 2030 (QSRSvS 2030), approvato con deliberazione n. 894/XVI del Consiglio regionale in data 6 ottobre 2021 e successivamente modificato con deliberazione n. 2120/XVI del Consiglio regionale in data 11 gennaio 2023 recante approvazione della Strategia regionale di sviluppo sostenibile della Valle d'Aosta 2030 integrata con il Quadro strategico regionale";
- e) il Programma 'PR Valle d'Aosta FSE+ 2021-2027' per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo 'Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita' per la Regione Valle d'Aosta in Italia (di seguito 'PR FSE+ 2021-2027'), approvato con decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 7541 final del 19 ottobre 2022;

- f) il Sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) del PR FSE+ 2021-2027 e, in particolare, la “Descrizione del sistema di gestione e controllo” e il relativo allegato “Manuale delle procedure dell’Autorità di Gestione”, approvati con deliberazione della Giunta regionale n. 738 in data 30 giugno 2023 e successive mm. e ii.;
- g) la deliberazione della Giunta regionale n.873 del 29 luglio 2024 di presa d’atto della modifica del documento recante ”Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma regionale Valle d’Aosta FSE+2021-2027” approvato dal Comitato di sorveglianza del PR FSE+ da ultimo in data 4 luglio 2024;
- h) la deliberazione della Giunta regionale n. 943 del 12 agosto 2024 che approva, all’interno del terzo calendario 2024 degli inviti pianificati nel II semestre 2024, l’acquisizione di un servizio di seconda accoglienza, rivolto a donne vittime di violenza, nell’ambito del PR FSE + 2021/2027;
- i) la deliberazione della Giunta regionale n. 1280 in data 18 ottobre 2024, recante “Approvazione dell’integrazione del programma degli acquisti di beni e servizi dell’amministrazione regionale per il triennio 2024/2026, approvato con deliberazione n. 276 del 18 marzo 2024 con una nuova acquisizione relativa al servizio di “seconda accoglienza per donne vittime di violenza” nell’ambito del PR FSE+ 2021/2027. (CUP F79G24000130009, CUI S80002270074202400441). Prenotazione di spesa.”;
- j) le “Direttive regionali per la realizzazione di attività cofinanziate dal Fondo sociale europeo” – versione_02 - (di seguito, Direttive regionali) per il Programma FSE 2014/20, approvate con provvedimento dirigenziale n. 5543 in data 26 settembre 2019 come modificate dal PD n.27 in data 7 gennaio 2021;
- k) il provvedimento dirigenziale n. 5379 del 19 settembre 2023 avente ad oggetto “Approvazione di alcuni allegati al Manuale delle procedure dell’Autorità di Gestione di cui al sistema di gestione e controllo del Programma regionale Valle d’Aosta FSE+ 2021/2027
- l) il provvedimento dirigenziale n. 6945 del 16 novembre 2023 avente ad oggetto “Approvazione di alcuni allegati al Manuale delle procedure dell’Autorità di Gestione di cui al sistema di gestione e controllo del Programma regionale Valle d’Aosta FSE+ 2021/2027”;
- m) il provvedimento dirigenziale n. 3729 del 16 luglio 2024 avente ad oggetto “Modifica dell’allegato n. 1 al manuale delle procedure dell’Autorità di gestione di cui al sistema di gestione e controllo del Programma regionale Valle d’Aosta FSE+ 2021/2027.”;

Richiamate:

- a) la legge 15 febbraio 1996, n. 66 (Norme contro la violenza sessuale);
- b) la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali);
- c) la legge 4 aprile 2001, n. 154 (Misure contro la violenza nelle relazioni familiari);
- d) il decreto-legge 23 febbraio 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori) convertito, con modificazioni, dalla legge 23 aprile 2009, n. 38;

- e) la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, cosiddetta "Convenzione di Istanbul", ratificata dall'Italia con legge 27 giugno 2013, n. 77;
- f) il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93 (Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province) convertito dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119;
- g) il Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne per il biennio 2021 – 2023 approvato dal Consiglio dei Ministri in data 17 novembre 2021;
- h) l'Intesa rep. atti 146/CU del 14 settembre 2022, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui requisiti minimi dei centri antiviolenza e delle Case Rifugio, approvata al fine di delineare e definire i criteri da garantire in maniera omogenea a livello nazionale per l'implementazione e la classificazione dei suddetti servizi;
- i) l'Intesa rep. atti n. 15/CU del 25 gennaio 2024, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano di modifica dell'Intesa rep. atti. n. 146/CU del 14 settembre 2022, relativa ai requisiti minimi dei centri Antiviolenza e delle Case Rifugio;
- j) la legge regionale 25 febbraio 2013, n. 4 (Interventi di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere e misure di sostegno alle donne vittime di violenza di genere) e in particolare l'art. 1, co. 3, della l.r. 4/2013 poiché lo stesso deve assicurare tutela, supporto e sostegno alla donne vittime di violenza e agli eventuali figli, nel rispetto della privacy e della riservatezza e della loro autodeterminazione, per il recupero della loro autonoma individualità e per riappropriarsi della propria autonomia e indipendenza personale, sociale ed economica;

visto il Piano triennale degli interventi contro la violenza di genere per il periodo 2023/2025 ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 25 febbraio 2013 n. 4 sopra citata, approvato con la deliberazione del Consiglio regionale n. 2336/XVI del 19 aprile 2023 che costituisce documento di programmazione regionale in materia di prevenzione e contrasto alla violenza di genere, poiché fissa gli indirizzi e definisce le priorità delle azioni da adottare per il raggiungimento degli obiettivi di cui alla legge regionale richiamata ed è diretta ad orientare e coordinare l'azione di tutti i soggetti, pubblici e privati, in materia di sensibilizzazione, prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne;

considerato che il Programma regionale FSE + 2021/2027 individua come azioni, all'interno dell'obiettivo ESO4.11 k) "Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con

disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata" la necessità di 'misure per favorire l'inclusione attiva e l'accompagnamento all'autonomia delle vittime, attraverso percorsi integrati e di autonomia progressiva rispetto a tutti i principali aspetti del vivere';

ricordato che, ai sensi del Sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) del PR FSE+ 2021-2027 il Dipartimento Politiche sociali è identificato sia quale SRRAI, sia quale soggetto beneficiario dell'intervento e che, in qualità di stazione appaltante, procede all'espletamento delle procedure di gara per la selezione dell'aggiudicatario, nel rispetto di tutti gli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici;

dato atto che il soggetto realizzatore dell'intervento sarà individuato a seguito dell'esperimento della gara di cui al presente provvedimento;

dato atto che le attività del servizio in oggetto non rientrano fra le categorie economiche di cui al Regolamento delegato (UE) 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021 e che il rispetto del principio di DNSH, è assolto a livello del Programma regionale FSE+ 2021/2027;

richiamato il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici, in attuazione dell'art. 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici), ed in particolare:

- gli articoli 1 e 2, che prescrivono che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti perseguono il risultato dell'affidamento del contratto e della sua esecuzione con la massima tempestività e il migliore rapporto possibile tra qualità e prezzo, nonché la reciproca fiducia nell'azione legittima, trasparente e corretta dell'amministrazione, dei suoi funzionari e degli operatori economici;
- l'articolo 3, comma 1, il quale prescrive che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti favoriscono l'accesso al mercato degli operatori economici nel rispetto dei principi di concorrenza, imparzialità, di non discriminazione, di pubblicità e trasparenza, di proporzionalità;
- l'articolo 17, comma 1, il quale prescrive che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, adottano con apposito atto la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

atteso che l'obiettivo che si vuole perseguire con la realizzazione di questo servizio sono il reperimento e la gestione di almeno cinque strutture, dedicata l'una, a indirizzo segreto, alla pre-accoglienza e le altre, a indirizzo riservato, alla seconda accoglienza in favore delle donne che sono segnalate dal centro antiviolenza o dai servizi sociali territoriali e/o in favore di coloro che sono in dimissione dalla casa protetta e necessitano di una soluzione alloggiativa temporanea e gratuita per la buona riuscita del progetto di autonomia;

precisato che, come rappresentato dai competenti uffici, le attività e le prestazioni in capo ai servizi di Casa rifugio di pre accoglienza e di seconda accoglienza non possono essere svolte direttamente dalla Regione con il proprio personale, ma possono essere utilmente svolte da altri

soggetti in possesso dei requisiti previsti dalle Intese rep. atti 146/CU del 14.09.2022 e rep. atti 15/CU del 25.01.2024, soggetti che andranno individuati tramite la procedura di cui al presente atto;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 276 del 18 marzo 2024 recante “Approvazione del programma degli acquisti di beni e servizi dell’amministrazione regionale per il triennio 2024-2026, ai sensi dell’art. 37 del D.Lgs. 36/2023” e, nello specifico, il documento allegato “Procedura per la richiesta di modifica in corso d’anno al Programma triennale degli acquisti di beni e servizi” che stabilisce, in coerenza con quanto disposto dall’articolo 7, comma 8, dell’Allegato I.5 del d.lgs. 36/2023, le modalità e le casistiche di modifica in corso d’anno della Programmazione;

ricordato che l’acquisizione del servizio oggetto del presente atto non era stata inserita a inizio anno nella Deliberazione di cui sopra perchè non erano ancora state approvate le variazioni di bilancio per l’iscrizione dei fondi a destinazione vincolata assegnati dall’UE e dallo Stato necessarie alla sua copertura finanziaria;

dato atto che con Deliberazione della Giunta n. 1280 del 18 ottobre 2024 recante “Approvazione dell’integrazione del programma degli acquisti di beni e servizi dell’amministrazione regionale per il triennio 2024/2026, approvato con Deliberazione n. 276 del 18 marzo 2024 con una nuova acquisizione relativa al servizio di “seconda accoglienza per donne vittime di violenza” nell’ambito del PR FSE+ 2021/2027. (CUP F79G24000130009, CUI S80002270074202400441). Approvazione di spesa e prenotazione” è stata approvata la modifica in aumento del Programma degli acquisti di beni e servizi per il triennio 2024-2026, inserendo il servizio oggetto del presente atto identificato con il codice CUI S80002270074202400441, per le annualità e gli importi qui di seguito specificati:

anno 2025: € 508.152,66

anno 2026: € 506.152,66

anno 2027: €506.152,66 per un importo totale sul triennio di € 1.520.457,98,

dato atto che il servizio di cui trattasi è stato inserito e confermato nell’apposito applicativo gestionale dell’Osservatorio dei contratti pubblici;

ricordato che suddetta deliberazione ha previsto il ricorso alla Centrale unica di committenza regionale per l’espletamento della procedura di affidamento;

rilevato che trattasi di servizio alla persona ai sensi dell’articolo 128, comma 2, lettera a), del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici” (servizio sociale), di importo superiore alla soglia di rilevanza europea, al quale si applicano i principi e i criteri di cui al comma 3 del medesimo articolo

ritenuto, sentiti gli uffici preposti, di non suddividere l’appalto in più lotti, in considerazione della natura del servizio, dell’unitarietà delle prestazioni richieste e delle caratteristiche delle utenti, a garanzia di una più efficiente presa in carico delle destinatarie delle attività richieste che seguono un percorso unitario e continuativo, a partire dalla consapevolezza della violenza fino

alla autonomizzazione e di un migliore coordinamento tra il servizio stesso e la rete dei servizi territoriali che operano in favore delle donne vittime di violenza;

ritenuto, per i medesimi motivi, di escludere il subappalto;

ricordato che, come specificato in sede di capitolato, ci si riserva la facoltà di ricorrere all'opzione di cui all'articolo 120, comma 10 del d.lgs.36/2023 per un periodo massimo di quindici mesi dalla scadenza contrattuale, per una spesa complessiva stimata di euro 481.079,16, per il biennio 2028/2029, ogni onere compreso;

ritenuto di prevedere l'opzione relativa al quinto d'obbligo e l'opzione di cui all'art. 120, comma 11, del d.lgs. 36/2023, per casi eccezionali;

ritenuto opportuno, al fine di garantire il pieno rispetto dei principi di concorrenza, di imparzialità, di non discriminazione, di pubblicità e trasparenza, di procedere all'indizione di una gara d'appalto mediante procedura aperta, ai sensi dall'articolo 71 del d.lgs. 36/2023;

ritenuto che, per la natura e le caratteristiche del servizio oggetto del presente atto, possa trovare applicazione al caso di specie l'articolo 108 del d.lgs. 36/2023, secondo il quale può essere utilizzato come criterio di aggiudicazione il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo;

ricordato che i soggetti che possono presentare i progetti antiviolenza, di prevenzione e di informazione sono quelli previsti all'art.8 dell'Intesa 146/CU del 14 settembre 2022 ovvero le organizzazioni iscritte al Registro regionale delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale che abbiano tra i propri scopi statutari la lotta alla violenza di genere, nonché le cooperative sociali e le imprese sociali che abbiano tra i propri scopi statutari la lotta alla violenza di genere;

dato atto che la Regione, oltre a mantenere il proprio ruolo di indirizzo e controllo, svolgerà funzioni di monitoraggio e vigilanza sul servizio in questione mediante i dirigenti delle Strutture Famiglia e assistenza economica (o loro funzionari delegati), e la messa a punto di un apposito dispositivo di valutazione dei processi e degli esiti;

accertato che, relativamente agli affidamenti dei servizi in argomento, alla data di predisposizione del presente atto non risultano convenzioni Consip attive né in fase di attivazione, stipulate ai sensi dell'articolo 1, comma 449, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria per il 2007), e che tali tipologie di servizi non sono presenti nel Mercato Elettronico per le Pubbliche Amministrazioni (MePA);

dato atto che alla presente procedura non si applica il principio di rotazione di cui all'art. 49 del d.lgs. 36/2023 in quanto trattasi del primo affidamento avente ad oggetto il servizio in questione;

visto l'articolo 25 del d.lgs. 36/2023 che stabilisce l'obbligo per le stazioni appaltanti di utilizzare le piattaforme di approvvigionamento digitale per svolgere tutte le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici, a prescindere dall'importo, e l'articolo 225,

comma 2, del d.lgs. 36/2023 che prevede che le disposizioni in materia di digitalizzazione acquistano efficacia a partire dal 1° gennaio 2024;

Viste:

- la legge regionale 29 gennaio 2024, n. 2 ad oggetto “Disposizioni organizzative urgenti in materia di centralizzazione delle funzioni di committenza e altre disposizioni in materia di contratti pubblici” e in particolare l’articolo 6 che detta le disposizioni transitorie nelle more sia della sottoscrizione delle nuove convenzioni con le centrali di committenza, sia dell’adozione della deliberazione della Giunta regionale relativa agli affidamenti di competenza delle strutture regionali;
 - la deliberazione della Giunta regionale n. 1544 del 22 dicembre 2023 ad oggetto “Proroga, fino al massimo al 29 febbraio 2024, delle convenzioni con INVA/CUC e SUA VDA, approvate con le deliberazioni della Giunta regionale 1373/2021, 1663/2021, 24/2022 e 1594/2022, al fine di consentire la revisione della normativa regionale in materia di centralizzazione delle funzioni di committenza dei contratti pubblici e l’approvazione dei provvedimenti attuativi da essa prevista. Prenotazione di spesa”;

Richiamata la “Convenzione disciplinante le funzioni della Centrale Unica di Committenza (CUC) regionale per l’acquisizione di servizi e forniture”, tra Regione Autonoma Valle d’Aosta, Consiglio Permanente degli Enti Locali, Azienda USL della Valle d’Aosta e società IN.VA. S.p.a”, già approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 505 in data 19 aprile 2019 e prorogata fino al 29 febbraio 2024 con deliberazione n. 1544 del 22 dicembre 2023 sopra richiamata;

Precisato che ai sensi dell’articolo 15, punto 1, lettere d) ed e), della predetta Convenzione IN.VA S.p.A. in qualità di CUC regionale e di stazione unica appaltante cura gli adempimenti relativi allo svolgimento della procedura di affidamento in tutte le sue fasi, ivi compresi gli obblighi di pubblicità e comunicazione previsti in materia di affidamento dei contratti pubblici e di verifica del possesso dei requisiti richiesti;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 752 in data 6 luglio 2023, recante “Approvazione delle disposizioni organizzative per il funzionamento delle Centrali di Committenza regionali (INVA/CUC) per l’affidamento di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture a seguito dell’entrata in vigore del d.lgs. 36/2023”;

Richiamati, in particolare:

- il punto 1, lettera a), del dispositivo il quale stabilisce che le convenzioni con INVA/CUC in essere alla data di approvazione della presente deliberazione si intendono aggiornate alle disposizioni del d.lgs. 36/2023, la sottoscrizione di nuove convenzioni è subordinata alla previa revisione della normativa regionale in materia di centralizzazione delle funzioni di committenza dei contratti pubblici;
- il punto 1, lettera c), del dispositivo il quale prevede che le strutture organizzative regionali si avvalgono di INVA/CUC, per l’acquisizione di servizi e di forniture, di importo superiore alla soglia stabilita dalla normativa statale vigente per l’affidamento diretto, con le modalità di cui all’articolo 13, comma 6bis, della l.r. 13/2014;

atteso, pertanto, alla luce delle motivazioni testé illustrate, di approvare l'avvio delle procedure di gara d'appalto, ai sensi dell'articolo 71 del d.lgs. 36/2023 e secondo il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, previsto al comma 2 lett.a) dell'articolo 108 del medesimo decreto, per la successiva stipula del relativo contratto;

Ritenuto di dare avvio alle fasi del procedimento di gara del servizio in argomento assegnando il compito di Responsabile della fase di affidamento alla Centrale Unica di Committenza (CUC) regionale, attraverso il Sistema Telematico PlaCe-VdA;

rilevato che gli uffici del Dipartimento Politiche sociali, in collaborazione con la Struttura Famiglia e assistenza economica hanno predisposto la progettazione del servizio in questione, rappresentata dalla documentazione che viene allegata al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante;

dato atto che è stata attivata sulla piattaforma PlaCe-VdA la procedura di concertazione pre-gara per l'affidamento del servizio, ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera b) del d.lgs. 36/2023, n. registro PE162751-24 che si è conclusa in data 29/11/2024 con parere favorevole all'espletamento della procedura da parte dei preposti uffici della CUC;

rilevato, pertanto, che è necessario procedere con l'approvazione della documentazione di gara come concertata, che l'Amministrazione ritrasmetterà alla CUC per il tramite della piattaforma Place-vda, per l'espletamento della procedura di gara unitamente al presente atto:

- Modulo di richiesta di avvio dell'attività di concertazione pre-gara (RAP);
- Modulo di richiesta di avvio della procedura di gara per servizi e forniture (MAP);
- Allegato 'valutazione tecnica';
- Capitolato speciale d'appalto;
- la presente decisione a contrarre;

ricordato che, come previsto al par. 5.2 del Manuale delle procedure dell'Autorità di gestione del Sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) del PR FSE+ 2021-2027, già citato, tra gli adempimenti propedeutici all'approvazione del progetto vi è la procedura di controllo preventivo da parte dell'Autorità di Gestione del PR, in breve procedura di validazione, relativamente alla scheda progetto predisposta dalla SRRAI, quale documento di programmazione FSE+;

dato atto che, in accordo con l'Autorità di gestione, la documentazione di gara di cui al presente provvedimento sarà trasmessa in allegato alla scheda progetto identificata con CUP F79G24000130009 mediante l'apposita funzionalità di SISREG 2014, per l'avvio formale della procedura di validazione della stessa;

ricordato che la scheda progetto, una volta conclusa la procedura di validazione, nella sua versione definitiva sarà oggetto di successivo provvedimento dirigenziale di approvazione, e sarà trasmessa alla Centrale unica di committenza a formare parte integrante e sostanziale della documentazione di gara;

dato atto quindi che, a seguito della procedura di validazione di cui sopra, alla documentazione approvata col presente atto potrebbero essere apportate eventuali precisazioni e modifiche marginali delle quali verrà dato atto in sede di provvedimento di approvazione della scheda stessa;

ricordato che, ai sensi dell'art. 32 dell'Allegato II.14 del Dlvo 36/2023 è stabilito che i «servizi sanitari e sociali» (c. 2, lett. m) sono considerati normativamente come di «particolare importanza», a prescindere dall'importo dell'affidamento, ed è quindi richiesta l'identificazione di un DEC (direttore dell'esecuzione) diverso dal RUP;

dato atto che il DEC sarà identificato con successivo provvedimento a cura del RUP, una volta conclusa la procedura di gara;

considerata la necessità di provvedere fin d'ora ad impegnare le somme previste per il fondo Incentivi per funzioni tecniche di cui all'art.45 Dlvo 36/2023;

dato atto che gli uffici hanno quantificato tale somma secondo i criteri e le modalità previste con Deliberazione di giunta regionale n. 260 del 27 marzo 2023, applicata per analogia al nuovo codice e che essa è pari a euro 12.764.57, calcolata applicando la percentuale dell'1,2% sull'importo del servizio posto a base della procedura di affidamento, di cui l'80% stanziato a valere su risorse derivanti da finanziamenti europei o altre risorse vincolate, per una somma pari a euro 11.084,07, suddivisa sulle annualità 2024/2028;

dato atto che per il 20% residuo del fondo Incentivi per funzioni tecniche di cui all'art.45 Dlvo 36/2023 si provvederà con successive provvedimento;

Considerata la necessità di provvedere da parte della Stazione appaltante, per il tramite della CUC, all'acquisizione del codice CIG e al pagamento della contribuzione a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) in attuazione dell'articolo 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, che ammonta, per gli importi a base d'asta uguali o maggiori a euro 1.000.000,00 e inferiori a euro 5.000.000,00, a complessivi euro 660,00 (seicentosessanta/00), così come stabilito dall'Autorità stessa con propria deliberazione del 19 dicembre 2023 recante "Attuazione dell'articolo 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2024";

Considerata la necessità di provvedere da parte della Stazione appaltante al pagamento delle spese preventivate, ai sensi della citata Convenzione approvata con DGR 505/2019, per la gestione della gara di appalto e riferite ai compensi dei commissari della commissione giudicatrice, da rimborsarsi sulla base di idonea rendicontazione, alla società IN.VA. S.p.A., che sono state stimate in complessivi euro 3.340,00 (tremilatrecentoquaranta,00);

ricordato che con DGR 1280/2024 si è provveduto alla prenotazione delle seguenti somme: euro 660 per contributo ANAC, euro 3.340 stimati a retribuzione dei commissari di gara e euro 11.084,07 stimati per il fondo Incentivi per funzioni tecniche di cui all'art.45 Dlvo 36/2023;

dato atto che le risorse cofinanziate da destinare alla copertura della spesa di cui sopra sono state accertate sui capitoli del bilancio finanziario gestionale della Regione nel seguente modo:

- ✓ capitolo E0022954 “Trasferimenti correnti dal Fondo sociale europeo plus per l'attuazione degli interventi previsti dal Programma regionale PR Valle d'Aosta Fondo sociale europeo plus (FSE+) 2021/2027”:
 - accertamento n. 286/2024,
 - accertamento n. 194/2025,
 - accertamento n. 82/2026,
 - accertamento n. 38/2027,
 - accertamento n. 34/2028;
- ✓ capitolo E0022955 “Trasferimenti correnti dal Fondo di rotazione statale per l'attuazione degli interventi previsti dal Programma regionale PR Valle d'Aosta Fondo sociale europeo plus (FSE+) 2021/2027”:
 - accertamento n. 287/2024,
 - accertamento n. 195/2025,
 - accertamento n. 83/2026,
 - accertamento n. 39/2027,
 - accertamento n. 35/2028;

dato atto che è stata espletata la procedura per l'acquisizione del codice identificativi di progetto (CUP) e che saranno utilizzate tutte le prescrizioni previste dal Manuale delle procedure del PR FSE+ in termini di CIG e CUP, anche al fine di evitare il rischio del doppio finanziamento delle spese sostenute dai beneficiari;

individuati quindi per le ragioni sopra esposte, da parte del Dirigente e dei competenti uffici, in relazione alla specifica tipologia e al valore complessivo del servizio oggetto del presente provvedimento, i seguenti indirizzi in relazione alla procedura di affidamento ed ai successivi contratti:

- ricorso ad una procedura aperta ai sensi dell'art. ai sensi dell'articolo 71 del d.lgs. 36/2023;
- individuazione del/degli affidatario/i mediante il ricorso, come criterio di aggiudicazione, al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, di cui all' l'articolo 108, comma 2 lett.a), del d.lgs. 36/2023, prevedendo un punteggio di 10/100 per il ribasso economico e di 90/100 per l'offerta tecnica;
- adozione delle seguenti macro variabili per la valutazione dell'offerta tecnica: Coerenza esterna: 36/90; coerenza interna: 54/90; rispondenza alle priorità FSE+ :10/90;
- valore totale del servizio, detratte le spese di gara, soggetto a ribasso: euro 1.154.590,48, IVA calcolata al 5% esclusa;
- Ulteriori requisiti sono specificati in sede di documentazione di gara che si intende qui richiamata

Dato atto che Responsabile Unico del Progetto del servizio, ai sensi dell'articolo 15 del d.lgs. 36/2023, è il sottoscritto dott. Vitaliano VITALI che con il presente provvedimento contestualmente attesta l'insussistenza di situazioni di incompatibilità o di conflitti di interessi, anche solo potenziali, propri o di propri parenti e affini entro il secondo grado, ai sensi degli articoli 6-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e 16 del d.lgs. 36/2023;

Vista la legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 "Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale" e, in particolare, l'art. 4 relativo alle funzioni della direzione amministrativa;

verificato che il bilancio finanziario gestionale per il triennio 2023/2025, nell'ambito del programma n. 12.004 "Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale) attribuisce a questa Struttura le risorse per l'attività di cui trattasi;

DECIDE

1. di approvare il presente Provvedimento come atto di decisione a contrarre ai fini dell'indizione di una gara d'appalto, mediante procedura aperta, ai sensi dell'art.71 del Dlvo 36/2023 per l'acquisizione di un servizio di pre e seconda accoglienza rivolto a donne vittime di violenza, per la durata di 36 mesi, nell'ambito del PO FSE + 2021/2027, avvalendosi di IN.VA SPA-CUC regionale. (CUP F79G24000130009, CUI S80002270074202400441);
2. di dare atto che il servizio di cui al punto 1), contraddistinto dal codice CUI S80002270074202400441, è stato inserito con DGR 1280/2024 nel Programma triennale delle acquisizioni di forniture e servizi dell'amministrazione regionale di cui alla DGR 276/2024, e in seguito aggiunto e confermato all'apposito applicativo gestionale dell'Osservatorio dei contratti pubblici;
3. di dare atto che la prenotazione di spesa per l'acquisizione e la realizzazione del servizio oggetto del presente provvedimento, è stata fatta con Deliberazione di giunta regionale n. 1280 in data 18 ottobre 2024 per un finanziamento complessivo pari a 1.520.457,98.
4. di approvare i seguenti indirizzi in relazione alla procedura di affidamento ed al successivo contratto:
 - ✓ ricorso ad una procedura aperta ai sensi dell'art. ai sensi dell'articolo 71 del d.lgs. 36/2023;
 - ✓ individuazione del/degli affidatario/i mediante il ricorso, come criterio di aggiudicazione, al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, di cui all' articolo 108, comma 2 lett.a), del d.lgs. 36/2023, prevedendo un punteggio di 10/100 per il ribasso economico e di 90/100 per l'offerta tecnica;

- ✓ adozione delle seguenti macro variabili per la valutazione dell'offerta tecnica: Coerenza esterna: 36/90; coerenza interna: 54/90; rispondenza alle priorità FSE+ :10/90;
- ✓ valore totale del servizio, detratte le spese di gara, soggetto a ribasso: euro 1.154.590,48, IVA calcolata al 5% esclusa;

5. di stabilire che l'Amministrazione potrà procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, nonché di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea per l'Amministrazione;

6. di avvalersi, ai sensi della Convenzione approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 505 in data 19 aprile 2019 e prorogata fino al 29 febbraio 2024 con deliberazione n. 1544 del 22 dicembre 2023, di IN.VA. S.p.a. nella sua qualità di Centrale Unica di Committenza (CUC) regionale per l'espletamento delle funzioni di Stazione appaltante qualificata;

7. di dare avvio alle fasi del procedimento di gara del servizio in argomento assegnando il compito di Responsabile della fase di affidamento alla Centrale Unica di Committenza (CUC) regionale attraverso il Sistema Telematico PlaCe-VdA, con modalità interamente telematiche;

8. di approvare la documentazione qui di seguito allegata, approvata in sede di pre-gara, a costituire parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che la stessa verrà trasmessa alla CUC, quale documentazione per l'espletamento della procedura di gara:

- ✓ Modulo di richiesta di avvio dell'attività di concertazione pre-gara (RAP);
- ✓ Modulo di richiesta di avvio della procedura di gara per servizi e forniture (MAP);
- ✓ Allegato 'valutazione tecnica'
- ✓ Capitolato speciale d'appalto;

9. di rimandare a successivo provvedimento dirigenziale l'approvazione della scheda progetto identificata con codice CUP F79G24000130009 e presente sul sistema gestionale SISPREG2014, che sarà validata a seguito delle verifiche effettuate dall'Autorità di gestione FSE+;

10. di stabilire che la scheda progetto di cui al punto 9. costituirà parte integrante della documentazione di gara e che, qualora si rendesse necessario, alla documentazione approvata col presente atto potranno essere apportate modifiche o precisazioni richieste in sede di validazione;

11. di stabilire che la documentazione sopra elencata ai punti 8. e 9. costituirà parte integrante della documentazione di gara e che, a tale documenti, qualora si rendesse necessario, potranno essere apportate eventuali precisazioni e marginali modifiche che, non alterando in alcun modo la loro sostanza, potranno rendersi necessarie per adeguarli alle effettive esigenze della procedura, evitando così la necessità, meramente formale, di una nuova approvazione mediante atto espresso, in coerenza con i principi di economicità dell'attività amministrativa e di non aggravio del procedimento di cui all'art. 1 della l. 241/1990;

12. di impegnare, per l'anno 2024, la spesa per un importo pari a euro 660,00 (seicentosessanta/00) per l'acquisizione del codice CIG e il versamento della contribuzione da parte della Stazione appaltante all'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.), Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.) con sede legale in Roma (RM), C.F. 97584460584, ai sensi dell'art.1 commi 65 e 67 della l. 23 dicembre 2005 n. 266, da rimborsare alla società IN.VA. S.p.A. di Brissogne (P.IVA 00521690073 - codice creditore 35993), sullo stanziamento puro del bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2024/2026 che presenta la necessaria disponibilità (fondo prenotato con DGR n.1280/2024) relativamente ai seguenti capitoli:

- ✓ U0027452 “Spese per contratti di servizio pubblico, finalizzati all'inclusione sociale e all'autonomizzazione di donne a rischio di discriminazione di genere e di esclusione, in attuazione del Programma regionale valle d'aosta fondo sociale europeo plus 2021/2027 (PR FSE+) - quota UE”;
- ✓ U0027453 “Spese per contratti di servizio pubblico, finalizzati all'inclusione sociale e all'autonomizzazione di donne a rischio di discriminazione di genere e di esclusione, in attuazione del programma regionale valle d'aosta fondo sociale europeo plus 2021/2027 (PR FSE+) - quota stato”;
- ✓ U0027454 “Spese per contratti di servizio pubblico, finalizzati all'inclusione sociale e all'autonomizzazione di donne a rischio di discriminazione di genere e di esclusione, in attuazione del programma regionale valle d'aosta fondo sociale europeo plus 2021/2027 (PR FSE+) - quota di cofinanziamento regionale”:

con la seguente ripartizione:

capitolo	annualità	prenotazione	Importo
U0027452	2024	19102	€ 264,00
U0027453	2024	19103	€ 277,20
U0027454	2024	19104	€ 118,80
Tot			€ 660,00

13. di impegnare per l'anno 2024, la spesa per un importo pari a euro 3.340,00 (tremilatrecentoquaranta/00) per il pagamento di eventuali compensi dei commissari di gara, da rimborsare ai sensi della Convenzione approvata con Deliberazione di Giunta regionale n. 505/2019, prorogata con deliberazione n.1544 del 22 dicembre 2023 alla Società IN.VA. S.p.A. di Brissogne (partita I.V.A. 00521690073 – Cod. Creditore 35993) sui medesimi capitoli di cui al punto 12. sullo stanziamento puro del bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2024/2026 che presenta la necessaria disponibilità (fondo prenotato con DGR n. 1280/2024), con la seguente ripartizione:

capitolo	annualità	prenotazione	Importo
U0027452	2024	19102	€ 1.336,00
U0027453	2024	19103	€ 1.402,80
U0027454	2024	19104	€ 601,20
Tot			€ 3.340,00

14. di impegnare quale quota dell'80% dell'importo per gli incentivi connessi alle funzioni tecniche di cui all'art. 45 Dlvo 36/2023 (codice creditore 99002), la spesa complessiva per un

importo pari a euro 11.084.07 (undicimilaottantaquattro/07) sui medesimi capitoli di cui al punto 12, sullo stanziamento puro del bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2024/2026, che presenta la necessaria disponibilità (fondo prenotato con DGR 1280/2024), con la seguente ripartizione:

quota 80% - fondo art. all'art.45 Dlvo 36/2023			
capitolo	annualità	prenotazione	Importo
U0027452	2024	19102	€ 1551,78
U0027453	2024	19103	€ 1629,36
U0027454	2024	19104	€ 698,30
U0027452	2025	4425	€ 738,94
U0027453	2025	4426	€ 775,88
U0027454	2025	4427	€ 332,52
U0027452	2026	2392	€ 738,94
U0027453	2026	2393	€ 775,88
U0027454	2026	2394	€ 332,52
totale			€ 7.574,12

15. di impegnare la restante spesa di euro 3.509,95 (tremilacinquecentonove/95) di cui al punto 14, per gli anni 2027 e 2028 sui medesimi capitoli di cui al punto 12, sullo stanziamento puro del bilancio finanziario gestionale della Regione che presenta la necessaria disponibilità (fondo prenotato con DGR 1280/2024), con la seguente ripartizione:

quota 80% - fondo art. all'art.45 Dlvo 36/2023			
capitolo	annualità	prenotazione	Importo
U0027452	2027	1000	€ 738,94
U0027453	2027	1001	€ 775,88
U0027454	2027	1002	€ 332,52
U0027452	2028	426	€ 665,04
U0027453	2028	427	€ 698,30
U0027454	2028	428	€ 299,27
	Totale		€ 3.509,95

16. di dare atto che per la spesa di cui al punto 15, per gli anni 2027 e 2028 sarà previsto apposito stanziamento per la copertura della stessa ai capitoli succitati dei futuri bilanci della Regione;

17. di riservarsi la facoltà di ricorrere all'opzione di cui all'articolo 120, comma 10 del d.lgs.36/2023, per un periodo massimo di quindici mesi dalla scadenza contrattuale e di approvare la spesa complessiva di euro 481.079, 16, per il biennio 2028/2029, oneri I.V.A. ed oneri per la sicurezza compresi;

17. di dare atto che le risorse cofinanziate da destinare alla copertura della spesa di cui sopra sono state accertate sui capitoli del bilancio finanziario gestionale della Regione nel seguente modo:

- ✓ capitolo E0022954 “Trasferimenti correnti dal Fondo sociale europeo plus per l'attuazione degli interventi previsti dal Programma regionale PR Valle d'Aosta Fondo sociale europeo plus (FSE+) 2021/2027”:
 - accertamento n. 286/2024,
 - accertamento n. 194/2025,
 - accertamento n. 82/2026,
 - accertamento n. 38/2027,
 - accertamento n. 34/2028;
- ✓ capitolo E0022955 “Trasferimenti correnti dal Fondo di rotazione statale per l'attuazione degli interventi previsti dal Programma regionale PR Valle d'Aosta Fondo sociale europeo plus (FSE+) 2021/2027”:
 - ✓ accertamento n. 287/2024,
 - ✓ accertamento n. 195/2025,
 - ✓ accertamento n. 83/2026,
 - ✓ accertamento n. 39/2027,
 - ✓ accertamento n. 35/2028;

18. di dare atto che Responsabile Unico del Progetto del servizio, ai sensi dell'articolo 15 del d.lgs. 36/2023, è il sottoscritto dott. Vitaliano VITALI che con il presente provvedimento contestualmente attesta l'insussistenza di situazioni di incompatibilità o di conflitti di interessi, anche solo potenziali, propri o di propri parenti e affini entro il secondo grado, ai sensi degli articoli 6-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e 16 del d.lgs. 36/2023, fatto salvo quanto previsto dalla Convenzione di cui al punto 6. per il subprocedimento di competenza della CUC;

19. di dare atto che le obbligazioni di cui ai punti 12. e 13. scadranno entro il 31/12/2024;

20. di dare atto che la scadenza delle obbligazioni giuridiche di cui ai punti 14.e15 sono previste al 31 dicembre di ciascuna annualità secondo i rispettivi impegni;

21. di rinviare a successivo provvedimento dirigenziale l'individuazione del DEC, l'impegno della quota del 20% del fondo Incentivi di cui all'art 45 DLvo 36/2023 e l'identificazione dell'operatore economico a cui affidare il servizio in oggetto, ai sensi del D. Lgs. n. 36/2023, e il relativo impegno di spesa.

L'ESTENSORE
(Michela FERRARIS)

IL DIRIGENTE
(Vitaliano VITALI)

